

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti
Anno Semestrale
In ITALIA e Colonie
L. 85.- Trimestrale L. 17
L. 55.- Mensile L. 6
ESTERO
Anno Semestrale L. 150.-
Trimestrale L. 75.-
Mensile L. 9.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Mania 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 -
Gronaca rosa ecc. L. 3 - Necrologia, Osservazioni, Asse, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe
Economiche in testa alla fabbrica - Tassa gov. 1,50% e tassa prov. giornalisti in più - Pagato anticipato

La grande manifestazione all' "Argentina", Il Duce premia gli agricoltori italiani benemeriti Il 1930 sarà l'anno di Virgilio, celebrato fascisticamente, al lavoro e col lavoro, facendo compiere un altro balzo innanzi a tutta l' «agricoltura italiana»

La cerimonia

ROMA, 8. — La manifestazione svolta stamane al teatro Argentina, e che ha raccolto attorno al Duce gli agricoltori italiani più benemeriti dell'accreta produttività della nostra coltura granaria, è stata il degno coronamento degli sforzi compiuti dall'Italia rurale per obbedire ai comandamenti del Duce promotore ed animatore della battaglia del grano. L'adunata viene dopo che il paese ha potuto raggiungere il più alto raccolto granario che la nostra storia ricordi; ecco perché questa cerimonia, in cui si è proceduto alla premiazione dei vincitori di primo grado del quinto Concorso nazionale del vincitore della gara nazionale, e del sesto concorso, è apparsa anche più il riconoscimento, la consacrazione e la celebrazione delle conquiste più ardite del lavoro italiano.

L'ASPETTO DEL TEATRO

Il teatro presentava un aspetto imponente: platea, palchi, gallerie erano completamente gremiti da un pubblico composto dai rappresentanti del parlamento, dell'alta magistratura, dell'esercito, degli enti amministrativi dello Stato, degli istituti di studi superiori delle commissioni provinciali dell'agricoltura e di tutte le altre istituzioni agrarie. Sul palcoscenico, ai lati del quale erano disposti degli enormi fasci di spighe, prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce. Nello sfondo erano collocati i labari della Confederazione Nazioni e fascista degli agricoltori, della Federazione degli Ufficiali, del Sindacato Nazionale Tecnici agricoli fascisti. Lo spazio centrale era occupato da numerose file di poltrone destinate ai membri governativi ed alle autorità partecipanti alla cerimonia.

Nel mezzo della prima fila era il seggio riservato al Capo del Governo, con davanti un tavolo su cui erano stati ordinati i diplomi, da consegnare ai premiati. Sul

sinistro del palcoscenico due file di poltrone erano riservate per i vincitori dei due concorsi. In attesa del Duce prendono intanto posto sul palcoscenico le prime autorità.

Nel palco reale aveva preso posto una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Ciechi di guerra. Nelle gallerie di terzo e quarto ordine avevano preso posto agricoltori e tecnici delle Federazioni di Roma, e nel loggione rappresentanze della milizia, dell'esercito e della milizia forestale. A ricevere il Duce all'ingresso del teatro si trovavano le LL. EE. i ministri Grandi, De Bono, Mosconi, Sironi, Acerbo; Bottai, Ciano; i sottosegretari di Stato Rosboch Arpinati, Marescalchi, Riccardi e il Segretario del Partito S. E. Turati.

L'ARRIVO DEL DUCE

S. E. il Capo del Governo è giunto accompagnato da S. E. Giunta e dopo essere stato ossequiato dalle autorità si è avvicinato verso il palcoscenico, seguito dal gruppo dei membri del governo e dalle altre personalità che lo avevano salutato al suo ingresso. La presenza è stata preannunciata dall'interno del teatro da tre squilli di arazzi, ai quali tutti il pubblico è scattato in piedi. Appena l'on. Mussolini appare sul palcoscenico, rimbomba un applauso entusiastico, mentre la banda della milizia intona «Giovinezza».

IL DISCORSO DELL'ON. ACERBO

Terminata la dimostrazione prende la parola il ministro dell'agricoltura on. Acerbo, il quale in un discorso vivamente applaudito, ha prospettato il quadro delle attività svoltesi nell'ambito della tecnica per fruito

cheggiare ed imprimere un sempre maggiore impulso alle azioni delle classi agricole. Si alza quindi a parlare S. E. il Capo del Governo.

Il discorso che egli pronunzia, ascoltato con religiosa attenzione, viene frequentemente interrotto da fervidissimi applausi ed alla fine dà luogo ad una manifestazione di travolgente entusiasmo. Di nuovo, tutto il pubblico è in piedi ed acclama con vibranti evviva al Duce.

LA PREMIAZIONE

Si procede quindi alla premiazione. Il Duce legge i nomi dei vincitori, i quali uno dopo l'altro si avvicinano al tavolo del Capo del Governo per ricevere l'ambito premio. Sfilano così successivamente coloro che hanno ottenuto i premi di primo grado del quinto concorso e i vincitori della campagna del sesto concorso per la vittoria del grano.

Il Duce, dopo aver letto la motivazione dei premi li consegna ai vincitori che passano d'innanzi a lui salutandolo romanticamente, mentre il pubblico applaude. Terminata la premiazione, il Duce, rivolgendosi a tutti gli agricoltori dice:

Vi do appuntamento per le ore 10,30 in questo teatro Argentina, nel giorno 7 di questo mese del 1930, anno nono dell'era fascista.

Le parole dell'on. Mussolini sono accolte dal grido unanime dell'assemblea che manifesta ancora una volta a Colui che ha voluto e condotta la bella e difficile battaglia di cui oggi sono stati esaltati i magnifici risultati, tutta la sua fede fascista, tutta la sua volontà di eccitare le mete, che il Capo ha indicato. Mentre le acclamazioni continuano sempre intense, confondendosi in un'unica espressione di entusiasmo con le note di «Giovinezza» il Capo del Governo lascia la sala, seguito da tutte le autorità e risale in automobile, salutato dagli applausi della folla raccolta nelle adiacenze del teatro «Argentina».

LO SCANDALO DEL GRANO

Gli agricoltori francesi, non devono essersi molto contenti degli articoli della stampa parigina e lo prova il fatto che hanno inscenato una dimostrazione a Parigi contro il ribasso. E' evidente che il ribasso non si cura colle dimostrazioni. Da un articolo dell'«Eco de Paris» del 21 settembre, risulta che si è venduto del grano in alcune regioni della Francia a 125 franchi e cioè a meno di cento lire italiane. A un certo momento tutta la stampa francese si è occupata di quello, che su tutti giornali veniva senz'altro chiamato «Lo scandalo del grano», e cioè lo scandalo del basso prezzo del grano. Il governo è corso ai ripari, ma non più in tempo per quest'anno.

Il fenomeno non è stato dunque soltanto italiano ma francese, ma universale. Fissare in anticipo i prezzi futuri del grano è semplicemente assurdo. Da oggi, otto dicembre, giorno nel quale ho il piacere e l'onore di parlarvi, da mese di luglio 1929 accadrà un fatto che non si deve dimenticare. Cioè il raccolto del grano argentino è australiano. L'entità di quel raccolto influirà sui prezzi. L'ideale sarebbe di avere abbondante raccolto e ottimi prezzi; ma questo assai di rado può verificarsi. Che cosa si deve fare perché il prezzo del grano non

Altri particolari

La eliminazione del deficit della nostra bilancia commerciale, dei quattro miliardi circa di prodotti agricoli, è possibile e sarebbe di una efficacia immensa per lo sviluppo dell'economia italiana. Il successo rappresentato dal raccolto 1929, aumentato non diminuisce le nostre responsabilità. Non ci deve illudere, ma ci deve far riflettere. Lo sforzo che abbiamo sostenuto sin qui è grande, ma non basta. Dico, abbiamo. Ma in realtà sono gli agricoltori di tutta Italia che l'hanno compiuto. E con loro vanno ricordati i membri del comitato

permanente del grano, che mi hanno dato in ogni momento una collaborazione di primo ordine; la falange dei tecnici agricoli, i direttori delle cattedre ambulantive di agricoltura; le grandi organizzazioni sindacali, gli esperimentatori, i giornali, quotidiani e settimanali; i maestri delle scuole elementari, i parroci delle campagne.

Oggi vi distribuirò pochi premi; sono i migliori fra i migliori, ma fra qualche settimana e precisamente il ventidue dicembre nelle singole provincie i premiati saranno una moltitudine. Questi premi, mi piace continuare la similitudine militare, eguagliare alle medaglie sul campo. Agli atti di valore gli corrispondano le cifre, talvolta spettacolose, delle produzioni raggiunte. Tutte le regioni sono rappresentate. Ciò significa che tutta l'Italia rurale partecipa al movimento. L'esercizio è immenso, coordinato, disciplinato, fedele. I quadri non mancano e sono all'altezza della situazione. Perché siano sempre efficaci è necessario che la borghesia, anche quella urbana, continui ad avere il suo orgoglio di mandare i suoi figli alle scuole agrarie. Il 1930, o cronologia agricoltori, sarà l'anno di Virgilio, il poeta dell'impeto e dei campi. Noi lo celebreremo fascisticamente, al lavoro e col lavoro, facendo compiere un altro balzo innanzi a tutta l'agricoltura italiana.

La parola del Duce

Il successo ottenuto non deve illudersi Lo sforzo fin qui sostenuto è grande ma non basta

Ecco il testo del discorso pronunciato stamane al teatro Argentina, da S. E. il Capo del Governo, alla cerimonia per la premiazione del quinto e sesto concorso nazionale per la «Vittoria del Grano».

Comerati Agricoltori!

Siano tutti con l'anno ottavo del quinto anno della battaglia del grano. E' opportuno rinfrescare le memorie e darvi uno sguardo al passato, prima di procedere oltre. La decisione di intraprendere la battaglia del grano fu presa da me in data 11 giugno 1925 e fu annunciata in un comunicato nel quale si dava cenno di un colloquio col dott. Franco Sammarini e il signor Peccoli, Azzi, Folli, Nicoli tecnici agricoli che lo accompagnavano. In data 4 luglio fu costituito con R. Decreto Legge il comitato permanente del grano. In data 23 luglio fu ristabilito il dazio doganale, nella misura di lire 7,50 oro. Successivamente furono presi ed attuati una serie di provvedimenti con relativi stanziamenti, cioè i fondi in denaro che voi conoscete, e che un'opulenta opportunità raccoglie. Il trento luglio ricevevo le rappresentanze di sindacati agricoli a Palazzo Chigi e specificavo che la «Battaglia del grano» aveva scopo di liberare il popolo italiano dalla schiavitù del pane straniero. In data 10 ottobre, nell'allora teatro Costanzi, distribuii premi agli agricoltori che avevano preso parte al concorso del grano (iniziativa privata), e specificavo che si trattava di «aumentare il rendimento medio per ettaro», tanto per cominciare, da uno a due quintali. Quel breve discorso lo chiuderò salutando i contendenti in guerra e in pace, quali forze fondamentali per le fortune della Patria.

I RIMORCHIATI

Il fervore nei campi era altissimo, ma non mancavano gli scettici, i rassegnati, i rimorchiati. Ci sono in tutti gli eserciti e in tutte le guerre. Il raccolto del grano del 1925 era solito a milioni 65.548; quello del 1926 discese fu 60.050. Più grave diminuzione si ebbe in Francia da 90 a 62; ma gli scettici di cui sopra cominciarono a «soffiare» che la battaglia era impegnata, se non del tutto impossibile. Nel discorso di premiazione, pronunciato al Costanzi in data ottobre 1926 io mi compiaccevo dell'ottimo raccolto che, senza la battaglia del grano, sarebbe stato certamente di molto inferiore, ed insistevo nell'affermare che non bisognava aumentare la superficie coltivata a grano salvo nei terreni bonificati di fresco, e che come superficie non si doveva superare i cinque milioni di ettari. Insisteva invece sull'aumento della media per ettaro e auspicevo che potesse giungere ai quindici quintali. Con ciò il secondo anno della battaglia, a raccolto ultimato, in data 10 ottobre 1927 io premiavo il primato dell'agricoltura italiana ed all'apertura della manifestazione nella cerimonia di apertura della rievocazione ed all'ultima mostra del grano, gli agricoltori che avevano vinto.

COME HANNO MARCIATO LE REGIONI

Come hanno marciato le Regioni? Non tutte con lo stesso ritmo. L'Umbria, la Liguria e la Venezia Giulia hanno avuto un raccolto inferiore a quello del 1928. Il Lazio, l'Emilia, la Toscana e la Sardegna hanno avuto un aumento inferiore ad un quintale per ettaro. Il massimo dell'aumento in cifre assolute spetta alla Sicilia, che dai 6.726.500 quintali del 1928 è salita ai 10 milioni e mezzo del 1929; alla Puglia, che dai 4.728.000 è salita a quasi 6 milioni di quintali; alla Calabria, che da 2.086.000 è salita a 3.256.000, alla Basilicata che da 728.500 è salita a 1.804.800. Se le Regioni dell'Italia centrale, che non hanno marciato, si riprenderanno, le previsioni per il raccolto del 1930 possono essere discrete. Intanto la stagione delle semine si è svolta quasi ovunque propizia. Nella peggiore delle ipotesi, non si deve andare in nessun caso al di sotto del minore raccolto che si è avuto durante il quadriennio della battaglia del grano, quello del 1927, con quintali 53.291.000. Nella ipotesi media si deve stare fra i 60-70 milioni. Nell'ipotesi più favorevole, col concorso propizio delle stagioni, si potrebbe toccare o superare il raccolto del 1929.

I PREZZI DEL GRANO

Parlo ora del prezzo del grano. Tempestivamente e cioè prima del raccolto e delle contrattazioni, il governo fascista ha aumentato il dazio sul grano portandolo da 11 a lire 14 oro. L'Albania ha un dazio di lire 20 o 25 per quintale, la Spagna di 21, la Francia di 20. Il nostro è dunque, il quarto in Europa in ordine di altezza. L'aumento del dazio ha giovato, cioè ha condotto a un aumento proporzionale del prezzo del grano? No. Il dazio non ha giocato al cento per cento, ma tuttavia ha influito in senso favorevole. Prendete il «Sole» di venerdì quindici novembre a pagina cinque. Prezzo del grano estero a Genova 83. Prezzo del grano nazionale a Milano 129. Il dazio, gioca dunque per 46 lire. Lo stesso fenomeno, si è verificato in Francia, che divide con l'Italia il privilegio di essere uno dei paesi più cerealicoli d'Europa. Le statistiche hanno denunciato un raccolto francese di quintali milioni 87. Non bisogna dimenticare che il territorio della Francia è quasi il doppio di quello dell'Italia e che il terreno è infinitamente più fecondo e che la tecnica agricola francese è tra le più progredite d'Europa. Il governo francese aumenta il dazio doganale, ma il prezzo del grano non aumenta se non in misura irrisolvibile. Il malumore fra gli agricoltori francesi deve essere stato assai vivo se la stampa più squisitamente politica di Parigi ha dovuto occuparsi del problema. Il «Temps» vi dedica ben due articoli di prima pagina, uno dei quali ufficiale agli agricoltori questa finale conclusione: «Non bisogna» scriveva il giornale «esagerare le difficoltà dei produttori. Essi speravano di vendere il loro grano a 150 franchi il quintale, nella speranza di un raccolto medio. Oggi essi devono contentarsi di 135 e anche di 130 franchi, ma poiché il raccolto supera del cinquanta per cento quello dell'anno scorso, il sacrificio non è eccessivo». In altri termini, la maggiore quantità deve compensare il minore prezzo.

Entusiastiche accoglienze di S.M. il Re a Benevento

BENEVENTO, 8. — La popolazione di Benevento ha accolto con entusiastiche manifestazioni S. M. il Re, qui venuto per assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti in guerra. Tutte le case della città sono coperte di manifesti inneggianti al Re a Casa Savoia e stazionate decorate con tricolori e bandiere. Fin dalle prime ore di stamane la popolazione si è riversata nelle vie. Il treno reale è giunto alle ore 10. Si trovavano alla stazione a ricevere il Sovrano, il Prefetto, il vice presidente della camera dei deputati on. Boario, il sen. Brusati in rappresentanza del Senato, deputati e senatori.

Il Re, che indossava l'alta uniforme col collare dell'Annunziata era accompagnato dal suo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo, dal ministro della guerra S. E. Gazzera, dal ministro delle Real Casa S. E. Mattioli Pasquino, dal conte di Sant'Elia maestro delle cerimonie. Il Sovrano ha passato in rivista la compagnia d'onore del 300 Fanteria e quindi nella salita reale gli sono state presentate le autorità. All'uscita dalla stazione l'immensa folla che gremita la piazza ha salutato l'epaurante del Sovrano con entusiastici applausi, mentre venivano agitate bandiere e fazzoletti e grida di Evviva il Re, viva Casa Savoia. Salto in una vettura e seguito dalla autorità il Sovrano si è recato al palazzo del Governo. Lungo il percorso la folla si ammassava dietro i cordoni e gremita tutti i balconi e le finestre al passaggio del Re, e salutava con frenetici applausi. Al palazzo del Governo sono state presentate a S. M. il Re tutte le autorità. Insistentemente acclamato dalla folla il Re ha dovuto affacciarsi due volte al balcone ed ogni volta è stato salutato con scroscianti applausi e vivissime acclamazioni.

Alle 11 il Sovrano, sempre fatto segno a dimostrazioni della folla si è recato in piazza Castellè ad assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti. La benedizione al monumento è stata impartita da monsignor Marsiglia. Quindi il podestà Ceopola, ha rivolto vibranti parole di saluto e di ringraziamento a S. M. il Re. Ha preso la parola l'on. Sansanelli che, delegato dal direttore dell'Associazione combattenti ha pronunciato il discorso ufficiale. Sul monumento il Sovrano ha fatto deporre una corona. Dopo avere visitato il museo del Sannio, il Re salutato da rinnovate entusiastiche manifestazioni si è recato alla stazione donde eseguita dalle autorità è ripartito. Stasera al palazzo del governo ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Prefetto alle autorità qui convenute.

Una nuova scoperta per constatare la tubercolosi

VIENNA, 8. — Si annuncia che nell'Istituto sieroterapico veneto è riuscito al prof. Löwenstein di Cracovia di ricavare dai bacilli dei tubercolosi morti un unguento che, spalmato sulla pelle, fa ricostituire, in seguito alla successiva reazione, se il segreto è tubercolotico o no. A Vienna sono stati sottoposti a tale trattamento 60 mila scolari senza che ne risultasse alcun danno fisico, ed in due casi si poté stabilire che i bambini erano affetti da tubercolosi. (R. S.)

Estrazione lotto 7 Dicembre 1929

VENEZIA	7	70	46	63	35
BARI	25	30	64	24	5
FIRENZE	88	44	30	61	68
MILANO	40	59	39	22	23
NAPOLI	25	26	77	3	54
PALERMO	5	35	8	60	37
ROMA	33	34	75	29	89
TORINO	42	9	83	89	17

Altri particolari

LONDRA, 8. — Le notizie che giungono mostrano tutta la gravità dell'uragano di ieri: Centinaia di linee telegrafiche sono state abbattute dall'eccezionale violenza del vento. Gli alberi abbattuti hanno reso impossibile il traffico. Anche qualche linea ferroviaria è rimasta interrotta in seguito alla caduta di pali telegrafici e telefonici. L'uragano ha imperversato con particolare violenza sulla Manica, causando seri danni alla navigazione. I vapori di salvataggio di Shoreham e di Selsey hanno risposto ai segnali che il piroscafo battente bandiera ungherese Holvit aveva lanciato. Una nave posta cavi che si trovava nelle vicinanze ha riferito che il vapore stesso si manteneva a galla coi propri mezzi e che era molto difficile fargli arrivare la fune di salvataggio. I piroscafi che fanno servizio da Boulogne e Folkestone hanno dovuto essere deviate a Dover, dove sono arrivati con grandi difficoltà. Stamane i servizi sul canale della Manica hanno potuto svolgersi regolarmente. Il piroscafo inglese John Charlton si è arenato presso Newhaven. L'equipaggio è stato tratto in salvo. Il piroscafo spagnolo Alfonso Perez il cui timone era rimasto danneggiato dall'uragano mentre si trovava al largo del Great Yarmouth è stato soccorso da un rimorchiatore. Due altri piroscafi «Cosmon» e «Johnny» hanno pure chiesto aiuto a causa di danni ai timoni e alle pompe mentre si trovavano al largo di Landsend. Si sa notizie di numerosi altri incidenti di navigazione specialmente capitati a battelli da pesca ed altre piccole imbarcazioni. Sulla terra ferma qualche danno è stato causato durante l'uragano dai fulmini, ma la maggior parte delle rovine è causata dal vento. Una donna è rimasta uccisa ed un'altra ferita a causa della caduta di un muro ad Eastbourne; parecchi feriti si sono avuti tra i pedoni che venivano gettati contro automobili in corsa. A Londra, una quantità d'imposte di finestre vennero gettate a terra e i fili telefonici spezzati. Alcune strade dei sobborghi sono state inondate specialmente a Wembley, dove in causa dell'altezza dell'acqua in certi luoghi il traffico è rimasto interrotto. Sebbene la pioggia della scorsa notte abbia aumentato il volume dell'acqua nel Tamigi, nei sobborghi di Londra non vi è pericolo immediato di inondazione. (R. S.)

CASE SCOPERCHIATE

LONDRA, 8. — Nuovi gravissimi danni sono stati causati dal violentissimo uragano. La pioggia scrosciante ha danneggiato numerose case che il vento ha scopercchiate. Le cantine sono state invase dalle acque e molte persone sono rimaste ferite dai tegoli asportati dal vento impetuoso. Nelle prime ore di ieri l'uragano imperversava anche più fortemente, accompagnato da grandine, su molte parti del paese. Le isole Schilly sono state devastate da un vento che aveva la spaventosa velocità di oltre 100 miglia all'ora. Il vapore «Merwede» si è incagliato presso Eastbourne. L'equipaggio è stato salvato. Un altro vapore si è trovato in pericolo sulla Manica. In suo aiuto sono accorse delle barche di salvataggio. (R. S.)

Pericoli e sinistri

PORTSMOUTH 8. — Il capote italiano «S. Marco» qui giunto per caricare carbone ha rotto gli ormeggi e si è arenato. (Radio Stef.)

DOVER, 8. — Il vapore cisterna italiana «Lucania», qui ormeggiato, è stato spinto dal vento fuori del porto e si è arenato. Vari rimorchiatori cercano di riportare in porto il «Lucania», ma il mare grosso rende difficile l'operazione. (R. S.)

BREST, 8. — Un radiotelegramma annuncia che il vapore da carico italiano «Chieri» è affondato a circa 60 miglia sud-ovest di Brest. Il messaggio aggiunge che la nave peschereccia «Guineo» aveva salvato 6 uomini dell'equipaggio e mentre radioteleggrafava cercava di salvare

gli altri che erano muniti di salvagente (Radio Stefani).

BREST, 8. — Il vapore italiano «S. Natori» Dali ha lanciato segnali di soccorso mentre si trovava a 150 miglia al largo di Ouessant.

ABBONAMENTI al GIORNALE

La Patria del Friuli
per l'anno 1930 - a. VIII E. F.
PER L'INTERNO
Anno L. 65 - Semestre L. 33
Trimestre L. 17 - Mese L. 6
PER L'ESTERO
Anno L. 150 - Sem. L. 76
Trimestre L. 38

La Patria del Friuli

Enciclopedia popolare della vita pratica
— Annuario dipomatico-amministrativo, statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondani — Grosso volume in sedicesimo di circa 900 pagine con oltre 800 figure — Disegni dei migliori artisti italiani — La copertina in tricotina di Garretto lire 70.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

- L'Almanacco della Donna Italiana L. 70—
- «La Patria del Friuli» e:
 - Moda Universale L. 92,25
 - Minerva - Rivista delle Riviste » 90—
 - «Historia», ricco volume del nostro chiarissimo collaboratore Leonino da Zara » 74—
 - «Lidels » 137—
 - «Letteras » 88—
 - «Emporium » 110—
 - «Corriere del Piccolo » 78—
 - «Domenica del Corriere » 78—
 - «Il Romanzo d'Avventura » 82,60
 - «La Novità » 83,40
 - «Il Grillo del Piccolino » 85—
 - «Romanzo Mensile » 83—
 - «Guerrin Meschini» (con diritto alquanno) » 82—
 - «Il Secolo Illustrato » 83—
 - «Il Secolo XX » 119—
 - «Comedias » 108,20
 - «La Donna » 132,50
 - «Almanacco degli Agricoltori » 67,40
 - «Novellas » 83—
 - «Piccolas » 81,20
 - «L'Illustrazione » 101—
 - «La Radio per Tutti » 111,40
 - «Il Ricamo » 72,60
 - «Musica d'Oggi » 77—
 - «L'Espresso settimanale Illustrato » 85—
 - «Rivista Letteraria » 75,90

C R O N A C A C I T T A D I N A

S. E. il Prefetto al Podestà Una serie di circolari e di disposizioni

La Guida di Aquileia Acquistata per lo scudo

S. E. il Prefetto ha diramato al Podestà e Commissari Prefetizi della Provincia, la seguente:

« È stata pubblicata in questi giorni dalla casa editrice «La Panarea» di Udine la guida storica ed artistica di Aquileia del prof. Giovanni Brusin, Direttore del Museo archeologico, con prefazione dell'Accademico d'Italia Roberto Paribeni, Direttore generale dell'antichità e Belle Arti.

Ritengo non solo opportuno, ma doveroso che il bel libro sia largamente conosciuto specialmente nelle scuole di questa Provincia; insegnanti e alunni potranno così essere meglio preparati, in occasione di visite ad Aquileia, a intenderne i dissepolti tesori e la storia gloriosa.

Le SS. LL. sono pertanto autorizzate ad acquistare un congruo numero di copie (almeno dieci) e comuni Capoluogo di mandamento; e cinque gli altri) da distribuire alle biblioteche scolastiche, avvertendo che la relativa spesa (Lire 12 per copia, prezzo ridotto per comuni) è da ritenersi fra quelle consentite dallo articolo 313 della legge comunale e provinciale.

Commissioni di conciliazione

In sentenza di affari di immobili urbani

S. E. il Prefetto ha diramato ai signori Podestà e Commissari Prefetizi dei Comuni della Provincia la seguente:

Poiché in alcune provincie vanno costituitosi commissioni per la conciliazione di vertenze circa gli affitti di immobili urbani, il Ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno avvertire che ove dette commissioni sorgano, dovranno sempre essere osservate le seguenti direttive:

- 1) Le Commissioni non dovranno assumere l'aspetto di emanazioni dirette del comune e tanto meno della Prefettura o dell'Autorità giudiziaria e pertanto dovranno restare esclusi i podestà ed i vicepodestà, nonché i funzionari di Prefettura ed i magistrati.
- 2) Le Commissioni dovranno limitarsi a tentare la conciliazione mediante avvicendamento e persuasione delle parti, ma nessuna coazione anche di carattere politico dovrà essere adottata contro chi rifiuti di conciliarsi. Comunque in nessun caso le commissioni dovranno recare intralcio al transito del sistema vincolistico al sistema di libertà degli affitti.
- 3) Le SS. LL. mi riferiranno sull'eventuale costituzione e sul funzionamento di dette Commissioni entro un mese.

Censimento generale dell'agricoltura friulana Disposizioni per il Friuli

A tutti i Podestà e Commissari Prefetizi dei Comuni della Provincia il Consiglio dell'Economia ha diramato la seguente:

Con R. D. 28 luglio 1929 n. 1457 è stato ordinato il censimento generale dell'agricoltura italiana che dovrà avere luogo nel mese di marzo 1930 - VIII - e che si compierà di tre distinte rilevazioni riguardanti le aziende agricole, il bestiame, la composizione professionale della popolazione agricola.

Le norme per l'esecuzione del censimento in parola verranno stabilite con decreto ora in corso al quale verrà data a suo tempo comunicazione insieme con le istruzioni necessarie.

Intanto però è indispensabile che sia provvisto ai primi atti di preparazione e in modo particolare alla costituzione delle Commissioni Comunali di censimento, dirette alla Commissione Provinciale da me presieduta ed avente sede presso il Consiglio dell'Economia, di modo che la pubblicazione del decreto trovi già pronta l'organizzazione destinata a dare esecuzione alle sue norme.

Presso ogni Comune verrà istituita una Commissione Comunale presieduta dal Podestà o dal Vice Podestà, ed un Comitato dove esista, a ciò specialmente delegati. (Ne fanno parte) il Segretario Comunale - il Capo dell'Ufficio di statistica (dove questo Ufficio esiste) - l'Ufficio di Statistico - il capo dell'Ufficio Tecnico Comunale (dove esista) - un maestro insegnante che abbia possibilmente funzioni di direttore didattico - un rappresentante della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori - un rappresentante dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura - un rappresentante del Sindacato Fascista Tecnico Agricoltori - un Parroco scelto tra i titolari di parrocchie di campagna.

Nei Comuni in cui abbia sede una Sezione di Contea Ambulante di Agricoltura, il titolare di tale Sezione farà parte della Commissione di Censimento. Nei capoluoghi di provincia, ne farà parte un tecnico delegato dal Direttore della Caserma Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Le funzioni di Segretario della Commissione spettano al Segretario Comunale.

Interessa la S. V. On. a provvedere subito alla costituzione della Commissione, ed a comunicare la formazione a questo Consiglio dell'Economia ed all'Istituto Centrale di Statistica in Roma, via di Santa Susanna, 27.

PER I MUTILATI ED INV. DI GUERRA

S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo ha versato L. 20 alla Sezione (Mutilati) Provinciale di Udine per onorare la morte del compianto Domenico Pepe.

LA PRESCRIZIONE DI BIGLIETTI D' STATO

Si rammenta che col 31 dicembre 1929 si verificherà la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10.

Tali biglietti se non verranno presentati per il cambio alle pubbliche Casse entro il detto termine del 31 dicembre 1929, saranno ritenuti privi di ogni valore.

I PIÙ BELLI CICLAMINI FIORITI

e tutte le piante in vaso da CASPARINI

Giunta Provinciale Amministrativa Divulgazioni

AFFARI APPROVATI

Gemona: Cong. Carità Ospedale Civile tariffa prestazioni levatrici; id. id. id. regolamento servizio ambulanza - Udine: Ammin. Prov. sussidio per servizio automobilistico Udine-S. Osvaldo - Gemona: Alienazione vincolo fra proprietà De Carli Edo. e nei pressi della chiesa della B. V. delle Grazie - Codroipo: Cons. Irgivio Zompicchia. Finanziamento delimitativo - Ganeva: Sistemazione della pedana relativa alla costruzione strada consorziale detta dei Piccoli - Varmo: Acquisto terreno per cava di ghiaino - Udine: Ospedale, anticipato affranco del Legato Tassili - Gemona: Strada vicinale Margars lavori di sistemazione - Tarvisio: Tariffa daziaria e regolamento riscossione dazio sull'energia elettrica - Udine: Asilo Marco Volpe onorario straordinario all'custode - Tramonti Sopra: Vendita legname da ardere ai frazionisti di Salino - Prato Carilico: Concessione piante larice a Puntal Giacomo e a Fabian Giacomo, id. id. per lavoro casa canonica - Magnano: Tariffa applicazione tassa cani - Tricesimo: Compenso all'incaricato affissioni manifesti - Sacile: Assunzione spesa funerali del Capo Cantoniere - Osoppo: vertenza con i fratelli Valerio per lavori arbitrari - Tavagnacco: Addizionale comunale al dazio - Grignacco: Ammortamento mutuo per soccorso emigranti impediti - Moggiro: Estinzione libretti di deposito presso la Cassa Risparmio di Udine - Paluzza: Deposito somme eccedenti i bisogni di Cassa - Pravidonovi: Contributo per la battaglia del grano - Udine: Concessione gratuita di locali all'istituto del Tribunale - Tarvisio: Spesa per celebrazione della Vittoria - Udine: Aumento quarto su tasse del 1930; applicazione imposta industria, commercio, ecc. con aliquote massime - S. Daniele: Riparto spese 1930 mantenimento Carcere Mandamentale - Udine: Svincolo cauzione appalto lavori scuola di S. Osvaldo prolungamento tramvia Tarcento-Udine. Lavori in Piazza Umberto I. - Vivaro: Contributo al Comitato Comunale dell'U. N. B. - Sequola: id. id. id. - Maniago: Spesa fornitura piaccio ai poveri - Malborghetto: Contributo alla Congregazione di Carità - Udine: Ammin. Prov. Acquisto medaglia d'oro per premiazioni - Cividale: Sussidio pro Casa del Littorio - Povoletto: Applicazione tassa famiglia per 1930; id. tasse industrie, commerci ecc. con le aliquote massime.

AFFARI VARI

Cavazzo Carnico: Qualifica di impiegati ai posti di messo scrivano e commesso alziario - Travesio: Formazione elenco delle strade comunali obbligatorie - Pordenone: Monte di Pietà, modifica al regolamento organico - Tricesimo: Liquidazione compartecipazione diritti macellazione vitelli e bovini - Zoppola: Rimborsazione prestito con la Banca di Pordenone.

Cividale: Tesi Lucia ricorso per esonerazione cauzione commerciale (respinge) - Zoppola: Sando Giuseppe esonerazione cauzione commerciale (autorizza) - Udine: Rizzi Lavina ricorso contro negata licenza commercio (respinge) - Ovaro: Cooperativa C. rucina di Cons. e Prod. id. id. (accoglie) - Moggiro: Giacomini Giovanni ricorso per esonerazione cauzione e contro negata licenza commerciale (accoglie) - Prato Carnico: Acquisto appezzamento di terreno per lavatoio di Pesaris (parere favorevole) - S. Giorgio Nog. Affranco canoni enfiteutici Ditta Kekler e Pez (parere favorevole) - Malano: Cessione gratuita di terreno all'Asilo Inf. di Parla (non approvato) - Moggio: Aumento di un quarto tariffa daziaria per 1930 (parere favorevole) - Ovaro: Cotti Gio. Batt. esonerazione cauzione commerciale (non autorizza) - Buia: Espropriazione per allargamento strada del tiro a segno (parere favorevole) - Udine: Aumento un quarto tariffa daziaria per 1930 (parere favorevole).

ATTENTI ALLE BILANCIE!

L'opera di vigilanza Urbana va intensificandosi con una rigorosità veramente encomiabile. Sabato gli agenti fecero una brillante operazione elevando denuncia e sequestrando le bilancie a rivenditori ambulanti. Perché non avevano in regola, secondo le prescrizioni, le bilancie, con cui pesavano, lo stadera, furono posti così in contravvenzione venticinque rivenditori.

FRITZ LANG, il celebre realizzatore di «Metropolis», presenta il suo secondo grandioso capolavoro fuori classe edito dalla U.F.A. di Berlino, novità assoluta 1929-30

L'Inafferrabile

Dramma di passione, di avventure, poliziesche, interpretato dagli stessi artisti di «Rapsodia Ugharesse», oggi in tutti i teatri principali e al Cinema Concerto EDEN

FRITZ LANG, il celebre realizzatore di «Metropolis», presenta il suo secondo grandioso capolavoro fuori classe edito dalla U.F.A. di Berlino, novità assoluta 1929-30

«Gardim». Non so altro. Faceva i calcoli. Era alto, seghigno, con due baffoni neri. Ogni tanto, arrotolava il grembiule nero di panna ed attaccava il pezzo e andava al bettolino. Per quel giorno e forse per due, era finita. Non rientrava in casa - non mangiava più. Beveva e rimaneva sempre in quelle stadi di ubriacatura che non calava e non cresceva - e che gli regalava un parlar concitato e due occhi, due occhi così caratteristici, così lucidi, così strani, che facevano ridere e ridere anche lui, mostrando la bocca grande sotto i baffi che egli accarezzava spesso dov'vuotato il bicchierino. Incedeva a zig-zag con disquillanti pericolosi cadaveri di rado, ed allora erano «dolori», a risollevarsi. Qual a dirgli «Baci Baci!» - si fermava, puntava il dito contro l'insultatore e con fra: lo bec? Forsi... ma lui, sicur... e gli una rila di improprii indovinetti che in luogo di smetterla, facevano voglia di ripetere lo scherzo. Sincero, era una peria d'uomo... un lavoratore intelligente.

Scherzi della vernacola!

«Scagnè?» «Garzon, garzon m'indè!» «Povero e buon Scagnè. O lavorava e allora era irreperibile e irreperibile; o non lavorava e allora era in piazza o ne ve, ubriacato, che daziava grandi e piccoli. Perché lui aveva una ubriacatura tutta sua particolare. Non assomigliava a quella di nessuno. In testa, un cappellino piccolo dalle falde spioventi con la piuma sul basto. Un profilo ad angolo acuto col vertice, sui naso appuntito e sotto un

Tipi e figure codroipesi di altri tempi

Figure di cinquant'anni fa. Quanti le bocca larga, una barbetta appuntita e brizzolata tenuta con cura, ma imbrattata nella barba. Non parlava con nessuna. Si concentrava tutto solo nei suoi pensieri. Occhi bianchi, bovini, che sembrava alle volte uscissero dalle orbite. Camminando, gesticolava, si impennava, faceva lunghe conversazioni con gli alberi, con le colonne dei porticati, con quelle del fanal. Chi sa che cosa avveniva nella sua mente di visionario? Perché a te volte erano sorssi che distribuiva loro, alle volte carli, bestemmie, imprecazioni. E ne usciva con le acche delle mandolane, con la punta dei piedi, indovinati. Qual a toglierlo dalle sue esaltazioni? Finito il suo sfogo e il suo complimento salutava, con grazia, e con un saluto, se ne andava tranquillo. I visionari di oggi uccidono. Lui rideva e faceva ridere. Così andava allora il mondo.

La casa, la famiglia, l'ordine, il vestire bene, tutte cose belle e mente serena; poi, sotto l'impero della grappa, tutto svaniva. La grappa o le anime dovevano essere certo migliori di oggi, se tutto finiva con una sbornia allegra e se gli effetti si riuscivano ad acclizzare certe fiamme che provocavano il riso.

Quando vedo sui giornali illustrati riprodotte fotografie di portiereletti di occasione, per età, per miglie percorse, mi viene alla mente: Istrici! - Istrici! basta così! Io credo che nessuno ne sappia né il nome, né il cognome, né se l'istrice era il suo nome o il suo cognome. Ha fatto il postino dall'epoca di «Mabusalem» sulla breccia, dopo aver ceduto il piacere d'Italia.

«Istrice» aveva una passione predominate. Il gioco del lotto - e di carattere. Il naso Dio sa quanti sacrifici ha sempre fatto per racimolare i dodici centesimi della giocata, perché lui aveva la convinzione di vincere, e non tanto per farsi ricco, quanto per compiere un bel paio di stivali «frappè», segno di tutta la sua vita. Morì invece con le sue rotte.

In un altro di nasi come il suo se ne vedono pochi in giro. Forse non se ne vedono più. Era lungo, grosso, cadente in punta, non due narici aperte come due imbocchi di galleria, e ciò senza essere né squilino, né camuso, né aristocratico. Buffo ecco tutto. E quando a «Istrice» gli si diceva: «sa nas la combinzion», infurlava, minacciava, sbuffava. Tutto lì. Nel resto tutta bonità.

Pol e figure tipiche della grappa. Figure di mezza alcoolizzati, che per due, tre, per otto giorni figuravano bene nel novero dei comuni mortali, senza dar mostra di sé, lavorando bene, lavorando molto, serui, normali, tranquilli. Cio finché durava l'aschuto. Il giorno che cominciavano col cicchetto, li riprendeva la passione dell'alcool, e allora: eccoli cambiati, modificati, rifatti. «Seless» E il cognome... Beveva tutto quel poco che sapeva guadagnare, solo, senza famiglia, senza vesti, senza tetto, sporco, odorante, si ubriacava e finiva a dormire in «Casserna», in un camerone, con un po' di paglia per giaciglio e una porta per coperta. Un giorno lo trovarono morto. Era passato con pazienza, com'era vissuto, da questo all'altro mondo.

«Gardim». Non so altro. Faceva i calcoli. Era alto, seghigno, con due baffoni neri. Ogni tanto, arrotolava il grembiule nero di panna ed attaccava il pezzo e andava al bettolino. Per quel giorno e forse per due, era finita. Non rientrava in casa - non mangiava più. Beveva e rimaneva sempre in quelle stadi di ubriacatura che non calava e non cresceva - e che gli regalava un parlar concitato e due occhi, due occhi così caratteristici, così lucidi, così strani, che facevano ridere e ridere anche lui, mostrando la bocca grande sotto i baffi che egli accarezzava spesso dov'vuotato il bicchierino. Incedeva a zig-zag con disquillanti pericolosi cadaveri di rado, ed allora erano «dolori», a risollevarsi. Qual a dirgli «Baci Baci!» - si fermava, puntava il dito contro l'insultatore e con fra: lo bec? Forsi... ma lui, sicur... e gli una rila di improprii indovinetti che in luogo di smetterla, facevano voglia di ripetere lo scherzo. Sincero, era una peria d'uomo... un lavoratore intelligente.

Scherzi della vernacola!

«Scagnè?» «Garzon, garzon m'indè!» «Povero e buon Scagnè. O lavorava e allora era irreperibile e irreperibile; o non lavorava e allora era in piazza o ne ve, ubriacato, che daziava grandi e piccoli. Perché lui aveva una ubriacatura tutta sua particolare. Non assomigliava a quella di nessuno. In testa, un cappellino piccolo dalle falde spioventi con la piuma sul basto. Un profilo ad angolo acuto col vertice, sui naso appuntito e sotto un

IL BEL GESTO DI UN ARDITO

Con spirito veramente generoso il maestro d'arte, Bigotti Luigi della rinomata Ditta Pasquale Framonti, arditto di questa Sezione, ha presentato ieri in occasione della seduta del Direttorio, un capolavoro in bronzo sbalzato.

Trattasi di un calamaio finemente lavorato, posto in mezzo ad una corona all'ombra di un gran teschio Ardito formato di pugnale fra i denti e dell'Elemento Italiano in festa.

Vada pubblicamente un ringraziamento all'artista ed ardito che lavora per decorare degnamente la sede promessa agli Arditi di Udine.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Commissione per le licenze commerciali

Sabato il Podestà ha ricevuto nel suo ufficio la Commissione Comunale per il rilascio delle licenze commerciali composte dei signori: Vuga dot. Guido, presidente; Agnola Luigi, Tamburini Antonio e Domeneghini Paolo, membri.

Detta Commissione, al termine del trento di sua nomina, ha voluto consegnare al Podestà una dettagliata relazione nonché un prospetto dal quale risulta la mole del lavoro compiuto e che si identifica nelle seguenti cifre: licenze rilasciate 2083; licenze negate 82; cauzioni svincolate 420; esoneri accordati 541; esoneri negati 82; subingressi accordati 179; trasferimenti 113; sedute della Commissione 42; Delibere del Podestà 150; Delibere della G. P. A. 30.

Il Podestà ha tenuto ad esprimere alla Commissione il suo vivo compiacimento per l'opera da essa prestata, opera sempre improntata alla giusta valutazione degli interessi dei commercianti e dei consumatori.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Cinema Concerto EDEN I grandi films

Dopo il successo ottenuto dal «Quattro diavoli», il Cinema Concerto Eden, continua una serie di programmi d'importanza eccezionale, ed ora ci presenta le case cinematografiche hanno pronta la completa produzione per il 1929-30, si appresta ad una scelta veramente superlativa dei migliori films del mercato cinematografico, curando magistralmente anche gli spettacoli dei giorni feriali, acciò essi siano di primissimo ordine.

Oggi, lunedì dalle ore 17, l'Ente Nazionale Cinematografico presenterà il grandioso capolavoro fuori classe dell'U. F. A. di Berlino, la più importante casa d'Europa, dal titolo «L'Inafferrabile»; un'imponente realizzazione di Fritz Lang, lo stesso indimenticabile metronome in scene di «Metropolis», N. B. un film ed altri film d'importanza mondiale.

«L'Inafferrabile» è un poderoso romanzo d'avventure poliziesche in un dramma di spionaggio politico internazionale attraverso un'azione di senilità passione e di forte amore; interpretato dai celebri e bellissimi artisti Willy Fritsch, il meraviglioso protagonista di «Rapsodia Ungherese»; Gerda Maurus, la più bella ed affascinante diva dell'U. F. A. Klein Rogge, l'attore tragico del film «L'Inferno di L'On Chaney». Spettacolo in scena; magnifico il commento musicale.

Oggi il Cinema Eden attende il pubblico delle grandi occasioni, per l'imponente premiere.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

La Conferenza del prof. Piccoli

Questa sera, lunedì 9, alle ore 21 è annunciata una conferenza del prof. Valentino Piccoli, editore del «Popolo d'Italia», sul tema: «L'anima del Rinascimento». L'importanza dell'argomento e la valenza dell'oratore, fanno prevedere grande afflusso di pubblico.

La conferenza, come al solito, si terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

SCUOLA E FAMIGLIA. - In morte Domenico Pepe: ing. Sergio Petz 10.

UNIONE CIECHI. - In morte di Domenico Pepe: senatore barone Elio Morpurgo 20.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Il sacrificio e la rinascita delle terre friulane documentati a Roma

Roma, 7 dicembre

Per espressa volontà del Capo del Governo la Mostra della Distruzione e della Ricostruzione che Padova volle allestire nel 1928 per celebrare il decennale della Vittoria, sarà conservata a Roma nel Salone delle Glorie al Monumento di Vittorio Emanuele.

L'incarico del riordinamento è stato conferito al collega Riccardo Silva, che la Mostra ideò ed allestì così amorevolmente a Padova, il quale da oltre quindici giorni sta lavorando al Monumento intorno a le mostre dello Stato, che attraverso l'opera dei Ministri dell'I. P. P., delle Comunicazioni e delle Finanze, metterà sotto la sua vera luce il miracolo della ricostruzione compiuto dall'Italia bastando a se stessa.

L'altra mattina sono arrivati a Roma il dott. Doretto di Udine e il cav. Varutti per Gorizia, chiamati dal collega Silva per sovrintendere alla messa a posto del ricchissimo materiale documentario delle due Provincie friulane, che con quella collaborazione solida di tutti gli enti locali (cosa che merita il suo giusto rilievo) hanno saputo riunire tanta imponenza di documentazione che i sacrifici sostenuti per la Patria e il risorgimento magnifico di una «plaga così perseguitata» dalla guerra, saranno chiaramente visibili anche agli occhi dei profani.

In una sede così degna, che riunisce in un modo ideale il ricordo del Re Ca' Ippolito, al «Re più schietto e più puro», il Milite Ignoto, figlio, fratello di tutti gli italiani.

Antiche sedi d'Italia a Praga

Su «Le Vie d'Italia», rivista mensile del Touring Club Italiano, il chiarissimo prof. Bindo Chiarlo ha stampato (N. 12 dicembre 1929 - VIII), nella rubrica «L'arte italiana nel mondo», un articolo illustrato sulle «Antiche sedi d'Italia a Praga».

«Anche a Praga c'è una «via degli Italiani», la «Vlaska ulice» (così nell'esordio il Nostro); ma non risale al Basso Medioevo, quando grandi navigatori, grandi banchieri e grandi mercatori di seta; di lane, di spezie portavano per il mondo la nostra potenza economica; ma all'altro periodo in cui, fra il maturo Rinascimento e la decadenza barocca, i nostri artisti - artisti nel senso comune e artisti nel senso dantesco - si spandevano per l'Europa Centrale, a portare l'unico spirito ancora vivo nella Penisola: quello dell'arte. L'articolo si occupa con preferenza dell'Orfanotrofio e della Cappella degli italiani, che avrebbero bisogno di restauri; e chiude appunto con l'augurio che Orfanotrofio e Cappella vengano restaurati e riorganizzati in modo degno definitivo - con il concorso dello Stato italiano, per la dignità della Nazione italiana. - Parecchie nitide fotocopie rendono chiara visione dei monumenti lasciati a Praga da costruttori ed artisti italiani. Le fotografie sono state gentilmente fornite dal dott. Wirth, Direttore generale delle Belle Arti al Ministero, della Pubblica Istruzione di Cecoslovacchia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù. - Famiglia Molinari Albino L. 10. - morte della signora Teresa Bonanni.

Asilo Immacolata - Sig. Ugo e Rina Zilli in morte signora Teresa Bonanni L. 12 - Offerte al Soc. S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Carmine): Zilli Amalia vgl. Gremes in morte di Angelo Ballico L. 15; Jan. Sartoretto/Antonio in morte di Teresa Bonanni 10.

In morte del loro nonno sig. Domenico Pepe per onorare la santa memoria dell'Estinto versano L. 100 (cento) per beneficiare una famiglia infortunata di via Marsala i nipoti Consuela e Carlo Pirini.

La sagra dei combattenti a Latisana per il battesimo della ricostituita sezione

Intendimenti e finalità dell'associazione esposti dal prof. Catalani

La cerimonia veramente solenne, per lungo concorso della cittadinanza, con cui venne inaugurata la ricostituita Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, si è svolta alle ore 15, nel Teatro Sociale di Latisana.

Già molto prima il teatro era gremito e tra la folla di personalità convenute, avevano preso posto rappresentanze militari, Balilla e Avanguardisti, mentre le rappresentanze con bandiere si erano schierate in fondo al palcoscenico.

Notiamo fra queste il labaro della Federazione Combattenti e quello della Federazione Mutilati, la bandiera del Comune, quella del Fascio, le bandiere delle Sezioni combattenti di San Michele di Romagnolo, di Varmo, di Fontanafredda, di Rivegnano, di Palazzolo, di Ronchis, di Campomonte, di Torsia, di Paradiso, di Latisana, e... altre altre ancora.

Le autorità
L'ingresso delle autorità in teatro, è salutato da più vivi applausi, mentre una centuria di militi presenta le armi e la banda intona la Marcia Reale e l'Inno «Glovinazza».

Le autorità prendono posto pure sul palcoscenico. Vediamo il vice prefetto comm. Spasiano, il gen. de Segneur, il vice segretario del Fascio di Udine dott. Ulderico D'Angelo in rappresentanza della Federazione Provinciale, il Podestà di Udine on. Gino di Caporacco accompagnato dal suo segretario particolare Luigi Bonanni, il vice presidente della Federazione Combattenti prof. Catalani e il segretario cav. Casoli, med. d'oro cav. Giuseppe De Carli, Dellosto Podestà di Palazzolo, magg. Menghetti, cap. Clantarelli, prof. Minutello, dott. Taruffini, Francesco Pittoni, Nino Rossetti, Brolio Ispettore del Sindacato, signori Rigatti, Facchini e Ruter direttore dei combattenti e... si potrebbe continuare.

Madama della bandiera è la gentile signora Rosa Pe'oso Gaspare.

La cerimonia
Quando gli applausi che hanno salutato gli inni della Patria si tacciono, prende la parola il podestà sig. Dellosto, il quale con nobili espressioni reca il saluto della cittadinanza alle autorità convenute. Mentre accenna agli eroici sacrifici fatti dai combattenti, cala il velo che ricopre il grappo tricolore e scoppiava un applauso formidabile che si rinnova a lungo.

Il sig. Vadimiro Rigatto, del triumvirato dei combattenti pronuncia quindi di nobili parole, per affermare la necessità che hanno i combattenti di stringersi intorno alla bandiera con il medesimo spirito di entusiasmo che un giorno li spinse a lottare per la salvezza della Patria. La bandiera che è stata ad essi offerta è simbolo della gesta compiuta e domanda la gloria delle gesta che devono ancora compiersi. Anche il sig. Rigatto è lungamente applaudito.

Fascisti e Combattenti
Il discorso del rappresentante il Partito

Prende quindi la parola il rappresentante la Federazione Politica Provinciale dott. Ulderico D'Angelo, il quale tra la più viva attenzione così dice:

Combattenti, Camerati!
Vi porgo il saluto del Segretario Federale, che rappresenta, e l'entusiastica adesione del Partito, a questa vostra cerimonia.

Cerimonia breve e semplice, come è, e deve essere, l'usanza fascista, ma non priva di un altissimo significato: «la ricostituzione della vostra Sezione - Combattenti di Latisana - è il segno migliore, il sintomo di una rinascita combattentistica che trova una salda realtà nel nuovo clima spirituale creato dal Fascismo, al quale ha ormai aderito tutto il popolo italiano. (Vivi applausi). Il partito ha donato a questa rinascita tutta la sua azione e tutta la sua anima, e perciò è bene che il rappresentante, faccia presente questo alto significato, oggi, alla presenza di alte autorità e nell'odierna cerimonia che riunisce affratellati fascisti e combattenti. (Approvazioni).

Voi combattenti, con tutta la massa dei reduci di guerra, dovete essere i nostri migliori camerati: poiché siete la massa quadrata e provata in una lunga guerra che è il cuneo dei simboli della Vittoria, anche se la Vittoria vi fu patteggiata non sui campi di battaglia, ma al tavolo di quella poco eroica diplomazia, ormai tramontata; anche se la vittoria vi fu donata senza ali. (Applausi).

Dovete essere i nostri migliori camerati poiché infine s'è gli artefici di questo rinnovamento italiano: primi vestite in armi in quella primavera del 1915 che aggrava darci altre radiose primavere; tante vittorie, doveva dare all'Italia, Vittorio Veneto, ed agli italiani una coscienza e concludersi quindi eroicamente con la faticosa «Marcia» che portò i gagliardetti del Littorio alla conquista di Roma. A Roma si ritrovarono riuniti combattenti e fascisti, camerati e combattenti per un comune ideale.

Non è inutile però ricordare che il combattentismo italiano ebbe un periodo di crisi e di sosta inutile le cui conseguenze le ricentimmo purtroppo anche nel nostro Friuli. Ma oggi che non vi sono altre mete, che una sola non vi è più posta, per false illusioni e

per falsi profeti Una sola via è aperta dinanzi a noi, la via di Roma Imperiale, che voi reduci di guerra ci additate dalle trincee e che il Duce raccogliendo i vostri voti e la vostra passione a capo delle fedelissime Camicie Nere, aprì, conquistandola e facendola finalmente rifluire di nuova luce, di nuove speranze e di grandezza. (Applausi fragorosi).

Combattenti.
Nel nome del Fascismo che ha ridonato a voi ed all'Italia la Vittoria, con le ali per i futuri voli, alziamo i nostri gagliardetti rinnovando al Re Soldato e Guerriero, al Duce nostro Magnifico, primo combattente d'Italia, il giuramento di fedeltà e devozione, col grido della nostra fede che è il nostro grido di guerra: A NOI.

L'alto discorso del dott. D'Angelo è salutato alla fine da una scrosciante ovazione.

L'orazione del prof. Catalani

Intendimenti e finalità dell'associazione

Cessata l'eco degli applausi, prende la parola il prof. Catalani, primo capitano, decorato, camicia nera, vice presidente della Federazione Combattenti, il quale con bell'impeto oratorio, dopo aver ringraziato le autorità locali, il comitato d'onore e il comitato esecutivo che hanno offerto la bandiera, si rivolge alle autorità e dice:

Ringrazio voi, illustre rappresentante di S. E. il Prefetto, voi generale che sentite tutta la nostra passione trincerata perché l'avete vissuta, e voi rappresentante della Federazione Politica, che pur non avendo fatto la guerra, ne avete sentito tutta la tragedia, e avete offerto i vostri 18 anni al primo squadrone a voi, on. di Caporacco, che ci seguite affettuosamente in questa nostra attività, e che avete l'alta benemerita di avere portato una parola di conforto e di fede ai profughi che per le vie della Patria, rappresentavano l'Italia mutilata, e voi, medaglia d'oro De Carli, che la Federazione Nazionale oggi presidente onorario della Sezione. (Vivi applausi).

Passa poi a tracciare gli intendimenti e le finalità dell'Associazione, e così dice:

In verità questa adunata, ove è così palese la devozione della massa dei combattenti alle supreme idealità della Patria, ci commuovono e sono il premio più bello per noi che consacriamo molta parte della nostra giornata e tutto il fervore della nostra anima, alla organizzazione combattentistica. Veramente oggi il premio è anche più significativo perché oggi ricostituimmo ufficialmente la Sezione Combattenti di Latisana.

Il Duce mirando la visione dell'Italia nuova, diceva: «Ecco le file si completano. Dai luoghi delle trincee e dell'assalto tornano i morti e il grande cuore del popolo li accoglie. Dai campi, dalle officine, dalle case i veterani rispondono all'appello. Nessuno manca». (Applausi).

Nessuno manca, anche voi, Camerati, che individualmente avete già dato più di una prova di devozione al Regime, oggi vi mettete materialmente nei ranghi per sottoporvi ad una nuova disciplina. Vi dirò subito, in schiettezza, che noi non ci limitiamo a leggere il rapporto giornaliero; alla vigilia di Caporetto i rapporti che arrivavano al Comando Supremo informavano ancora «morale ottimo» e dopo sei giorni la linea era crollata ed il Friuli in mano del nemico. Non ci limitiamo a leggere il rapporto informativo e non ci accontentiamo della cartografia ma intendiamo che le sezioni siano operanti e più disciplinate, devote.

Voi dovete sapere che la devozione è regola fondamentale di vita per la nostra Associazione e dovete anche sapere che questa regola ha avuto l'alto riconoscimento del Duce, il quale in sede di Consiglio Nazionale, nel settembre scorso, ha voluto dichiararci che combattentismo e Fascismo sono due corpi ed un'anima sola. Egli che è avaro di lode ha voluto premiare con grandezza romana. Infatti se voi potete mente alla sua affermazione, convertete che lode più alta non poteva farvi perché Egli ha posta la nostra Associazione nello stesso piano ideale della sua creazione del Fascismo.

Ma questo premio carica di maggior responsabilità i dirigenti ed impegna tutti i soci della nostra famiglia non solo ad una rigida disciplina materiale e morale, ma anche a tutto quel fervore di fede e di opere che caratterizza il Fascismo. Tutto questo però, intendiamoci bene, Camerati, senza creare contro altari, posizioni e personali e senza invadere il campo del Partito. Il Duce ha parlato chiaro ed ha detto con frase solenne: «due corpi ed un'anima sola». Ed invero la nostra attività assistenziale, finanziaria, associativa, si svolge in un campo nettamente distinto e ben precisato: però essa attività tende non solamente a creare un beneficio materiale, ma vuole soprattutto legarci in un vincolo di solidarietà che dia luce allo spirito. Quella luce, Camerati, proviene essa dalla trincea o dal Fascismo, ha sempre uno nome: Italia. (Calorosi, generali applausi).

Voi avete voluto che nell'atto della costituzione fosse celebrato anche il rito che dà volto ed anima alla Sezione:

avevo voluto cioè consacrare la bandiera che l'amore del popolo riconoscente vi ha offerto.

Amatela questa bandiera perché è il simbolo della Patria e non dimenticate che dal 1919 al 1922 i rinnegati che avevano boicottato la guerra disertata la trincea, predando la vita, l'avevano sostituita in molti comuni d'Italia con un straccio rosso, con il gergo si pretendeva deridere il sacrificio dei selcentoni, e distruggere la tradizione e la gloria d'Italia. Non dimenticate che la Vittoria, prima che dagli alleati fu mutilata dagli estremisti, e dal così detti democratici che esautorarono l'autorità dello Stato e disarmarono l'Esercito, consentendo il Governo. Non dimenticate che furono necessari e sacrificio eroico e genio di Condottiero e volontà di Re per riportare la Vittoria alta sugli scudi e sugli Altari della Patria. (Applausi approvati).

Amatela questa bella Bandiera perché essa rappresenta per voi qualche cosa di più intimamente vostro. Essa prenderà volto da voi, dalla vostra opera, dalla vostra fierezza, tenetela alta: non solo nella cerimonia e nel corteo, ma nel vostro cuore, perché in Essa risplende la medaglia d'oro di Gregorutti Pier Luigi che ebbe i natali a Latisana, in Essa rivivono tutti i vostri morti, quelli che non tornano fra i vivi e noi quando l'amore e la fede dei sopravvissuti li chiama. Amatela questa bandiera, perché Essa riassume il nostro sacrificio e la fede vostra e ricordate che una bandiera non ha ragioni d'essere se dietro essa non vi è cuore, non vi è passione, non vi è braccio, non vi è gente pronta a portarla più avanti.

Non è questa l'ora, Camerati, di segnare il passo, ma di avanzare. Avanzare con il ritmo celere che il Duce ha impresso agli uomini e alle cose perché

l'Italia abbia nel mondo il posto che Le compete non solo per la sua tradizione millenaria, ma anche per l'ardimento e per la civiltà nuova che illuminano l'Italia fascista.

Con questi sentimenti, Camerati, e con nel cuore il giuramento fatto a voi di anni e ripetuto in trincea; io ho l'onore di dichiarare costituita la Sezione Combattenti di Latisana.

Una ovazione interminabile saluta la fine del bel discorso; mentre tutte le autorità si congratulano con l'oratore.

Invio ai telegrammi
Terminata la cerimonia, in corteo, autorità e cittadini, si recano a deporre fiori sul Monumento al Caduti, quindi il corteo sfilava per le vie della città imbandierata.

Il primo signorile ricevimento in Municipio, vennero spediti i seguenti telegrammi:

«Generale Clerici - Roma. - Combattenti di Latisana costituitosi in Sezione e inaugurando bandiera gridano con la fede di ieri: Savoia, Savoia! - Presidente Federazione».

«S. E. Turati - Roma. - Combattenti Latisana costituitosi in Sezione ed inaugurando bandiera, dicono ai tanto Turati perché lo ripeta al grande bersagliere che i combattenti friulani credono, credono credono! - Presidente Federazione».

«S. E. Giurati - Roma. - Grazie per saluto combattenti Latisana. Essi vi rispondono con fervido alito che racchiude loro devozione e passione. - Presidente Federazione».

«Triumvirato Nazionale Combattenti, Roma. - Costituendosi solennemente Sezione Latisana inviamo valorosi garofani grido nostra passione e nostra fede. - Presidente Federazione».

«S. E. Russo - Chieti. - Combattenti Latisana entrando nelle file Associazione vi dicono tutta la loro profonda devozione. - Presidente Federazione».

Le gare di tiro a Segno svoltesi ieri a San Vito al Tagliamento fra ufficiali e militi del 13. gruppo C. N.

Ieri ebbero svolgimento a San Vito le annunciate gare di Tiro a Segno fra ufficiali e militi del 13. Gruppo Camicie Nere; vi parteciparono rappresentanti di tutte e tre le Legioni friulane: 55.a Alpina, 63.a Tagliamento, 62.a Isonzo.

Alle gare presenziavano: il Console generale cav. Ottavio Piazza, comandante il 13. Gruppo Camicie Nere, il Console cav. Morgantini della 63.a Consol. cav. Luzza della 55.a, seniore cav. Conti della 62.a Legione; nonché il sen. Rota, l'on. Tullio, il Podestà di San Vito, on. Fancello ed altre autorità.

Le gare ebbero inizio alle 9.30 con il tiro per squadre; fra questa assai movimentata e con fasi veramente interessanti.

Ecco l'esito: 1. e 2. classificate le due squadre della 55.a Alpina; 3. e 4. due squadre della 63. Tagliamento.

Le gare individuali fra ufficiali diedero questi risultati: 1. C. M. Edoardo Franz di Moggio con punti 600; 2. seniore cav. Antonio Vicentini della 63.a Tagliamento con punti 585; 3. C. M. rag. Giuseppe Zigliotti della 63.a Tagliamento con punti 575; 4. Cent. Francesco

Scaroni della 55.a Alpina con punti 551; 5. Cent. Antonio Valerio della 55.a con punti 550.

La gara di Centuria, per la quale era in palio l'artistica e preziosa coppa offerta da Arnaldo Mussolini, fu vinta dal Manipolo di San Vito.

Alle 13.30 le gare ebbero termine: seguì tutto il rancio ed alle 15 la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare; semplice ma significativa cerimonia svolta sulla piazza del paese al cospetto di autorità, personalità, rappresentanze e popolo.

Prima della distribuzione, al Console cav. Morgantini, classificatosi primo ufficiale dei fuori gara, fu offerta una artistica pergamena con medaglia d'argento.

Terminata la cerimonia, alle 17, il Podestà on. Fancello offrì alle autorità ed agli ufficiali della Milizia, nel Palazzo comunale, un signorile rinfresco, durante il quale porse agli ospiti, graditi al saluto della cittadinanza e pose in rilievo il significato della manifestazione sportiva.

Alle 19 seguì il pranzo all'Albergo Gini cui parteciparono i vincitori delle gare.

deranno nozioni di agricoltura generale (fitologia vegetale; il terreno; concimazioni; avvicendamenti; culturali ecc.); di agricoltura speciale (cerealicoltura; prateria; gelso-bacchicoltura; viticoltura ed enologia; frutticoltura e innesti) e di zootecnia (riproduzione; selezione-alimentazione del bestiame; igiene ecc.).

Le lezioni saranno tenute dal dottor prof. Fausto Missio; saranno gratuite e potranno parteciparvi tutti gli agricoltori, giovani e adulti, senza limiti di età e d'istruzione, purché regolarmente iscritti ai corsi stessi.

I due corsi saranno inaugurati domenica 15 dicembre p. v. alle ore 10, a Spilimbergo presso l'Essiccatore Cooperativo Bozzoli; alle ore 14 a S. Giorgio presso quella Latteria Sociale.

Le lezioni avranno poi seguito con i seguenti orari: a Spilimbergo: il giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 17; la domenica dalle ore 10 alle 11.

A S. Giorgio: il mercoledì e la domenica dalle ore 13.30 alle 15.

Alle fine dei corsi, in base a uno scrutinio, saranno rilasciati degli attestati di frequenza.

La Sezione Combattenti di Spilimbergo ha messo a disposizione dei propri iscritti alcuni premi, altrettanto ha fatto la Cassa Rurale di S. Giorgio per gli agricoltori di quel Comune.

Chi intende partecipare a uno dei due corsi deve farne domanda in carta semplice all'Ufficio Municipale di S. Giorgio entro il giorno 12 corr.

La stessa iniziativa sarà svolta in seguito nel Manisghese.

CIVIDALE
Audacissimo furto
Rubano oltre 5500 lire
Dalle ore 7 alle ore 8 di ieri sera un audacissimo furto venne perpetrato nella Trattoria Janes di proprietà del signor Ceboch Giovanni, in Borgo San Giovanni. Si tratta di una somma che oltrepassa le lire 5500 certamente, ma che non può essere, almeno per ora, precisata dal danneggiato. Abbiamo qualificato audacissimo questo furto, per la forma usata dai ladri. Si noti che i furtivi non devono essere pratici della casa altrimenti sarebbero andati fin dal primo momento direttamente al posto dove si trovava il denaro. Certo devono essere stati più complici. Il ladro operante, entrato da una finestra del primo piano della casa, situato nella Stretta di San Valentino, saliva in una camera e scassinava il cassetto dell'armadio, senza nulla trovare. Allora passò in altra camera, e compiva, la stessa operazione con esito pure negativo. Non per questo abbandonò l'impresa; ma, entrò in una terza camera, proprio quella dove dorme il proprietario, scassinava; i cassetti dell'armadio e finalmente trovava quello in cui stavano depositati valori e denaro. Vi trovò un portafoglio contenente lire 5200 ne levò la somma e rimise il portafoglio vuoto al suo posto. Non pagò, scassinò un altro cassetto e ne asportò tutto il denaro che vi era contenuto. Foteva ancora rubare delle cartelle delle Tre Venete e molti oggetti d'oro chiusi nel cassetto medesimo, ma non li toccò; i danari non sono «indivisibili» come gli oggetti d'oro e le cartelle.

Dopo tutte queste operazioni, il ladro saltava da un'altra finestra che dà sulla Piazza di Borgo San Giovanni.

Certo, alti complici; dovevano essere a far da «pala», per la sicurezza dell'operatore. Il furto è stato favorito dalla diretta pioggia, causa della quale nessuno si trovò a passare da quelle parti. Così i ladri poterono eseguire il colpo indisturbati, sicuri che i proprietari dell'esercizio si trovavano al piano terra intenti a servire i clienti a quell'ora, e anche causa il tempoaccio.

Avvertita la Benemerita non appena scoperti i fatti, essa cominciò subito le indagini, procedendo a vari fermi e trattando un individuo sul quale gravano sospetti non trascurabili.

SPILIMBERGO
Corsi di Agricoltura
A cura della locale Sezione di Cattedra Ambientale di Agricoltura, saranno tenuti prossimamente due corsi invernali di agricoltura teorico-pratica; uno a Spilimbergo e uno a S. Giorgio della Richinveida.

I due corsi consisteranno in una ventina di lezioni ciascuna e riguarderanno nozioni di agricoltura generale (fitologia vegetale; il terreno; concimazioni; avvicendamenti; culturali ecc.); di agricoltura speciale (cerealicoltura; prateria; gelso-bacchicoltura; viticoltura ed enologia; frutticoltura e innesti) e di zootecnia (riproduzione; selezione-alimentazione del bestiame; igiene ecc.).

Le lezioni saranno tenute dal dottor prof. Fausto Missio; saranno gratuite e potranno parteciparvi tutti gli agricoltori, giovani e adulti, senza limiti di età e d'istruzione, purché regolarmente iscritti ai corsi stessi.

I due corsi saranno inaugurati domenica 15 dicembre p. v. alle ore 10, a Spilimbergo presso l'Essiccatore Cooperativo Bozzoli; alle ore 14 a S. Giorgio presso quella Latteria Sociale.

Le lezioni avranno poi seguito con i seguenti orari: a Spilimbergo: il giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 17; la domenica dalle ore 10 alle 11.

A S. Giorgio: il mercoledì e la domenica dalle ore 13.30 alle 15.

Alle fine dei corsi, in base a uno scrutinio, saranno rilasciati degli attestati di frequenza.

La Sezione Combattenti di Spilimbergo ha messo a disposizione dei propri iscritti alcuni premi, altrettanto ha fatto la Cassa Rurale di S. Giorgio per gli agricoltori di quel Comune.

Chi intende partecipare a uno dei due corsi deve farne domanda in carta semplice all'Ufficio Municipale di S. Giorgio entro il giorno 12 corr.

La stessa iniziativa sarà svolta in seguito nel Manisghese.

Brevetto della Real Casa N. 798

"SAO"

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
UDINE - PIAZZALE DI PORTA POSCOLE - Telefono N. 6

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà; tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO "SAO" di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi, e le piantine per i trapianti trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO "SAO" di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito, trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO "SAO" di Udine.

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le PIANTE DA FIORI trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO "SAO" di Udine.

ANCHE PER MAZZI DI NOZZE, per addobbi e per le CORONE PIU' RICCHE DI FIORI E BENO COSTOSE, rivolgersi sempre all'"SAO".

Biciclette - LIGHE - OLIMPIA - con gomme PIRELLI - Vendita rateale
ASSORTIMENTO Biciclette da Bambino e Notteggio
Tonizzo Rodolfo - (Porta Venezia - UDINE)

BISCOTTI DELSER
Fornitori: Real Casa e S. Maria Palazzo
SERVIZIO SPECIALE PACCHI POSTALI per NATALE e CAROBBANNO
SPEDIZIONI GIORNALIERE
Rivolgersi al Recapito di Udine oppure direttamente allo Stabilimento di Marignacco.
UDINE - N. 4-05
MARTIGNACCO N. 2

Per **SANTA LUCIA 13** Dicembre
Le più belle
BAMBOLE
Lenci e Imitazioni
si trovano al negozio
IDA LEONARDUZZI BET - Via V. Veneto UDINE

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. Ettore Carnelutti - Udine
ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

TORTELLINI uso BOLOGNA a L. 1.50 kg.
PASTA FRESCA all'UOVO " 3.00 kg.
CREMA da FRIGGERE " 0,25 pezzo
GNOCCHI con PATATE, ecc. trovano nel nuovo negozio

A. GATTOLIN
Via dei Torriani N. 1
presso Ponte Piccole - UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cossignacco 5 - Udine

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZANI
Per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 15 - UDINE

Bilax
contro
Stitichezza
Disturbi della Stomaco
Indigestioni, Acidità
Flacone di 50 Pillole L. 4.50
Dep. Gen. G. GIUNGO - Milano (108)

GABINETTI DENTISTICI
e di protes dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Villa Veneto Tel. 1.00
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

Cinema Varietà Cecchini
Oggi nel Varietà grande avvenimento
Marcella Battellini
"LA VINCITRICE DEL CONCORSO DI BELLEZZA" si presenterà nel nuovo ruolo di artista di Varietà con sfarzoso vestiario.

Vera dimostrazione di buon mercato
GRANDI MAGAZZINI
Succ. **A. MILANI**
I migliori Tessuti per Paletots e Vestiti
a prezzi di occasione
VASTA SCELTA - Merce nuova - Chiedete i nostri prezzi - Ci darete la preferenza

La domenica sportiva

Il Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- *Juventus - Milan 3 a 1
- *Genova - Padova 3 a 0
- *Roma - Lazio 1 a 0
- *Napoli - Cremonese 3 a 0
- *Torino - Brescia 2 a 0
- *Pro Vercelli - Alessandria 2 a 2
- *Triestina - Ambrosiana 2 a 1
- *Modena - Pro Patria 2 a 1
- *Bologna - Livorno 2 a 1

SERIE B

- *Reggina - Novara 2 a 2
- *Parma - Monfalcone 4 a 0
- *Fiorentina - Prato 0 a 0
- *Legnano - Atalanta 1 a 1
- *Lecce - Bari 1 a 0
- *Pistoiese - Verona 1 a 0
- *Dominante - Fiumana 2 a 0
- *Biellese - Spezia 3 a 2
- *Casale - Venezia 3 a 1

PRIMA DIVISIONE

GRUPPO C

- *Carpi - Thiene 4 a 2
- *Mantova - Clarenza -
- *Spal - Giron 3 a 0
- *Treviso - Gorizia 1 a 1
- *Udinese - Mirandolese 2 a 1
- *Faenza - Rovigo 2 a 0
- *Ancona - Forlì 3 a 2
- Aspe riposa.

RISERVE

- *Udinese - Aspe 1 a 0

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

Incontri Punti
G. V. P. T. P.

SERIE A

Genova 1893	9	7	1	22	15
Juventus	9	6	2	19	14
Napoli	9	5	3	19	13
Alessandria	9	4	4	11	8
Ambrosiana	9	5	1	3	17
Torino	9	4	3	2	12
Bologna	9	4	3	2	14
Roma	9	4	2	3	12
Pro Vercelli	9	3	4	2	15
Milan	9	4	1	4	14
Triestina	9	3	3	3	13
Modena	9	3	3	3	9
Lazio	9	2	4	3	8
Pro Patria	9	2	2	5	11
Brescia	9	2	1	6	8
Livorno	9	1	2	6	10
Cremonese	9	1	2	6	7
Padova	9	1	1	7	11

SERIE B

Casale	9	7	1	1	20	15
Atalanta	9	5	3	1	9	13
Dominante	9	5	2	2	8	12
Pistoiese	9	5	2	2	13	12
Fiorentina	9	4	3	2	19	11
Spezia	9	4	2	3	12	10
Novara	9	4	2	3	22	10
Bari	9	4	1	4	19	9
Verona	9	4	1	4	10	9
Venezia	9	4	1	4	8	9
Biellese	9	3	2	4	12	8
Lecce	9	3	2	4	8	8
Monfalcone	9	3	1	5	19	7
Legnano	9	2	3	4	11	7
Parma	9	3	1	5	11	7
Fiumana	9	2	1	6	8	7
Reggina	9	2	1	6	11	5
Prato	9	0	4	5	11	4

Prima Divisione

GRUPPO C

Udinese	9	5	4	0	21	14
Spal	9	6	0	2	27	13
Gorizia	9	4	4	1	17	11
Treviso	9	4	3	2	13	11
Mirandolese	9	3	3	3	14	9
Aspe	9	3	2	3	10	8
Carpi	9	3	2	4	13	8
Forlì	9	3	1	4	14	7
Anconitana	9	3	1	4	12	7
Giron	9	3	1	4	10	7
Thiene	9	3	0	5	15	6
Mantova	9	1	4	2	13	6
Rovigo	9	3	0	6	11	6
Faenza	9	2	2	4	8	6
Clarenza	9	1	3	5	12	5

AMICHEVOLI

Savio Pordenone - Avieri Aviano 1 a 1

Sul campo di Pordenone si è svolto ieri un incontro amichevole di calcio tra la giovane e promettente squadra locale Savio e quella degli Avieri di Aviano. Il Savio, pur giocando in una formazione rimangiata, ha saputo tener fronte degnamente ai forti avversari. La partita si è chiusa alla pari: 1 a 1. Oculato l'arbitraggio del signor Gavagnin.

Campionato Regionale di Volata

POLA b. UDINESE 5 a 1

La squadra di Volata, del Dopolavoro Provinciale, partecipante al campionato regionale, è stata ieri a Trieste, malgrado una ostinata difesa, battuta dal Dopolavoro di Pola per cinque a uno.

LEGGETE

GLI AVVISI ECONOMICI

L'Udinese, impetuosa e tecnica, travolge anche la Mirandolese

Dopo nove partite di campionato l'Udinese conserva immacolata la casellina delle sconfitte. Marcia superba, spettacolosa. Ventun goals segnati, cinque subiti. Stato di servizio che nessun'altra squadra di categoria, né della massima divisione può vantare. E l'Udinese ha smantellato campi che hanno storia e demolito squadre che hanno fama: Treviso, Aspe e Mirandolese per fare dei nomi.

Se come si dice il gironcino è definito il «gironcino di ferro» il merito del friulano è ancora maggiore, la loro gloria più luminosa. Certo la via del campionato, è ancora lunga ed alle tappe piane si alternano le spinose per cui può ben darsi che pure l'Udinese possa qualche volta imbarcarsi nella cattiva stella e mettere il piede in fallo. Perché non bisogna dimenticare che i friulani e capricciosi della sfera di cuoio non sono una eccezione alla regola, spesso volte anzi l'eccezione s'inverte e diventa regola. Ma gli sportivi friulani intanto, a una voce, rendono alto onore ai meravigliosi calciatori dell'Associazione Calcio Udinese per quello che hanno fatto, pronti a testimoniare la loro ammirazione ed a circondarli di amorevole incoraggiamento anche, e specialmente, negli eventuali momenti di arresto che speriamo assomino a pochi o meglio ancora a nessuno.

5. a. c.

CAMPIONATO RISERVE

UDINESE - ASPE 1 a 0

L'incontro di campionato fra le riserve bianche e quelle rosse dell'Aspe ha richiamato ieri al campo polisportivo Moretti discreto pubblico malgrado il tempo pioviginoso.

La partita, benché il terreno fosse pesante e viscido, è riuscita ad interessare assai per l'impegno profuso dalle contendenti e per i suoi brani di gioco tecnico e virtuoso.

Nel complesso è emersa la superiorità tecnica dei concittadini i quali hanno guidato il match per due buoni terzi dell'incontro. Saldi in difesa, sicuri nei mediani hanno avuto il punto meno efficiente nell'attacco che peccò sovente di precipitazione.

Gli ospiti emersero per combattività più che per bellezza di gioco. A tratti si resero pericolosi senza tuttavia concludere per disorientamento in area di rigore. Ad ogni modo impressionarono favorevolmente. Più che l'arbitraggio lasciò a desiderare, incerto, timido e poco scrupoloso.

Le prime punte sono di morcia bianconera quindi i rossi ospiti danno la storia a varie azioni. Con una impetuosa controffensiva i friulani mettono poi a mal partito le difese avversarie. Al 12' angolo contro l'Aspe: il tiro conseguente va a spingere sopra la rete.

I bianconeri al 17' si vedono annullare un punto, ma si rifanno, con un altro, quello della vittoria, segnato imparabilmente da D'Odorico un minuto dopo. Vana reazione degli ospiti. Al 25' una precisa messa al centro di Tavano viene scappata, per caduta, da D'Odorico. Il medesimo poco dopo manca un punto da pochi passi.

Prevale Udine e Calligaris I è spesso chiamato al lavoro. Al 38' una punizione dal limite dell'area contro gli ospiti è calciata da Tavano che lambisce la traversa.

Gianetto di Belgrado

Stribbling batte Carnera per squalifica

PARIGI, 8. - L'incontro di rivincita Carnera - Young Stribbling, è stato vinto da Stribbling alla settima ripresa, in seguito a squalifica dell'avversario per irregolarità.

I PARTICOLARI DELL'INCONTRO

PARIGI, 8. - La prima ripresa dell'incontro Carnera - Stribbling, ha visto una netta superiorità dell'americano. Nella seconda ripresa Carnera ha portato un attacco che è riuscito senza risultato, mentre Stribbling ha

lavorato l'avversario al corpo, piazzando precisi sinistri allo stomaco. Nella terza ripresa, Carnera continua ad attaccare e Stribbling a essa vari colpi dai quali rimane scosso; netto vantaggio di Carnera. Nella successiva ripresa Stribbling si riprende e segna vari punti a suo profitto, con destri e sinistri alla mascella. Carnera ha un occhio offeso. Nella quinta ripresa Stribbling continua a dominare. Nella ripresa Carnera è inviato a terra e si rialza dopo tre secondi. Nella settima ripresa Carnera attacca ed è colpito ogni volta di incontro allo stomaco. L'americano combatte stringendosi all'avversario allo scopo di evitarne i colpi. Carnera irritato, allorché risuona il gong per segnare la fine della ripresa, colpisce Stribbling con ambo le mani e successivamente, mentre l'americano rimane inerte piazzato a destra al mento invadendo la terra. Di fronte a questa irregolarità, l'arbitro squalifica Carnera.

Altra Cronaca Cittadina

S. E. l'Arcivescovo in visita al Nobile Collegio delle Dimesse

Ieri mattina S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, continuando la visita pastorale alla parrocchia della B. V. delle Grazie, si è recato al Nobile Collegio delle Dimesse, in Via Treppo. L'accompagnava il suo segretario particolare don Baldassi.

Alle 7 e tre quarti, atteso dalle Rev. Suore e dalle educande, il Presule amato giunse all'Istituto. Ricevuto il dovuto omaggio ed ascoltato un inno di saluto portogli da una bambina, S. E. l'Arcivescovo si portò nella Cappella del Collegio; ivi, assistito da vari sacerdoti alla Messa, durante la quale, rivolgendosi alle alunne, parlò in forma elevata sull'immacolata Concezione e sul significato della visita pastorale.

Terminata la Messa, si procedette alla distribuzione dei premi alle alunne che maggiormente si sono distinte durante lo scorso anno scolastico; distribuzione fatta personalmente dall'Illustre Presule, il quale con affettuose espressioni lodò le premiate, esortandole a ben continuare nel cammino della Scuola e poi in quello più difficile della vita.

Con una visita ai locali del vasto Collegio, durante la quale ebbe modo di constatare ed apprezzare le condizioni ed il funzionamento dell'Istituto tanto rinomato, il Capo dell'Archidieceesi si congedò e dalle Rev. Suore dirigenti il Collegio e dalle alunne.

Prima però che uscisse, una graziosa bimba volle fargli omaggio di un bel mazzo di fiori, accompagnando il gentile dono con una poetessa che S. E. si compiacque di ascoltare e molto gradì.

Alle ore 10 circa, S. E. Mons. Nogara risalì in automobile, portando seco della visita, la migliore delle impressioni.

PER IL MONUMENTO A MONS. ELLERO

Il cav. uff. Angelo Tremonti, avendo appreso che il Comitato per il Monumento al prof. Giuseppe Ellero scelse il bozzetto dello scultore prof. Aurelio Mistrulli, in cui alla base sta un pozzo con arco, catenella e scoglio, a ricordo di una gentilissima poesia del nostro poeta geniale, ebbe il delicato pensiero di offrire il scoglio di rame e scrisse al Comitato: «Oso rivolgermi deferente preghiera perché, sia concesso a me l'onore ambito di eseguire ed offrire la scogliola di rame, nell'esecuzione della quale io porrò tutto il sentimento di cui è capace la mia anima. L'offerta è gentilissima nella sostanza e nella forma, ed il Comitato esprime pubbliche sentite grazie al cav. Tremonti».

La vendita pro Ciechi

Come avevamo annunciato, si è aperta ieri la vendita benefica, organizzata dal Comitato Femminile di assistenza della nostra Sezione dell'U. I. Ciechi.

Nel negozio della S. A. C. cortesemente concesso, erano disposti con molto buon gusto gli oggetti confectionati dai mani gentili ed offerti al pubblico: sacchetti portafacile, scartole per ogni uso e di ogni forma, graziosissimi paraventi, album per disegno e per annotazioni, braccellini di stoffa artistiche e tanti altri articoli di pratica utilità facevano bella mostra nell'ampia vetrina e nell'interno del locale, che era stato elegantemente addobbato per la circostanza.

Alle 9.30, presente l'illmo. sig. Podestà, n. c. co. uff. Gino di Caporacco, il quale volè essere il primo generoso acquirente, si iniziò la vendita: e durante l'intera giornata l'affluenza dei compratori fu considerevole così che gran parte del materiale poté essere esitato dalle infaticabili signore Patronesse, che prestavano l'opera loro.

Oggi la vendita continua, con non minore successo: e noi consigliamo tutti coloro che non avessero visitato il negozio della S.A.O., a volersi affrettare. Il reale valore degli oggetti che vi si trovano, la modestità veramente eccezionale dei prezzi, gli scopi umanitari e civili che il Comitato si propone di raggiungere con questa iniziativa, dovrebbero indurre tutti a far qualche acquisto alla vendita pro Ciechi, con la certezza di concludere un buon affare e di collaborare, insieme, ad un'opera di bene.

UN LUTO

Un ferale annuncio: si è spento ieri a Sedegliano, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, l'egregio sig. Luigi Tessori di anni 30. Era persona molto stimata per la sua bontà e rettitudine e perciò l'immatura scomparsa ha suscitato in paese profondo cordoglio.

Al congiunti, e in particolare al fratello on. avv. Tiziano Tessori, le nostre più sentite condoglianze.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: Temperatura minima gradi 8; temperatura massima gradi 10.7; Temperatura alle 8 di oggi gradi 8. Pressione 743.98; Tempo incerto.

UN BORSELLINO

Ieri sera nei pressi di piazza San Giacomo, è stato ritrovato un borsellino. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi al nostro ufficio, ove l'entente che lo trovò lo ha depositato.

Altra Cronaca Cittadina

S. E. l'Arcivescovo in visita al Nobile Collegio delle Dimesse

Ieri mattina S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, continuando la visita pastorale alla parrocchia della B. V. delle Grazie, si è recato al Nobile Collegio delle Dimesse, in Via Treppo. L'accompagnava il suo segretario particolare don Baldassi.

Alle 7 e tre quarti, atteso dalle Rev. Suore e dalle educande, il Presule amato giunse all'Istituto. Ricevuto il dovuto omaggio ed ascoltato un inno di saluto portogli da una bambina, S. E. l'Arcivescovo si portò nella Cappella del Collegio; ivi, assistito da vari sacerdoti alla Messa, durante la quale, rivolgendosi alle alunne, parlò in forma elevata sull'immacolata Concezione e sul significato della visita pastorale.

Precipita da un ponte e si frattura la colonna vertebrale

Fu accolto ieri sera al Civico Ospedale, il carpentiere Lorenzo Snaidero di anni 23 di Pietro da Sauris, per frattura della colonna vertebrale. Il poveretto riportò tale lesione cadendo accidentalmente da un ponte in costruzione a Sauris.

TOLMEZZO

Futurismo

Apprendiamo dal «Gazzettino» odierno che i frazionisti di Amaro, numerosi anche, sono costretti a percorrere, per arrivare alle loro quotidiane occupazioni a Tolmezzo, il ponte sul But. affondando ogni giorno sino a mezza gamba nella melma.

Di queste asserzioni gratuite hanno risaggi i cittadini in tutti i ritrovi. Pare che il «Gazzettino» stia iniziando una cronaca speciale per uso del futurismo!

Terremoto

Il «Gazzettino» registra una lunga scossa di terremoto avvenuta ieri sera alle ore 17.22. In verità la scossa è stata tanto poco sensibile che fu avvertita da pochi e registrata come un boato che si verificò sempre dopo un lungo periodo di mal tempo.

LUIGI TESSITORI

I genitori Domenico e Giacomo, la sorella Maria in Rinaldi, i fratelli Giovanni con la moglie Lucia Vit, Pietro avv. Tiziano con la moglie Lucrezia Gori Umberto, ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

Società Reale Mutua di Assicurazioni

Fondata in Torino nel 1928

Incendi - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile - Furti

AVVISO AI SOCI

Deliberazioni del Consiglio Generale della Società in seduta 27 maggio 1927, VII; Anche per l'anno 1929 (come già per il 1929) il contributo dovuto ai soci sui premi in scadenza in detto esercizio, relativamente alla assicurazione incendi, esistenti al 31 Dicembre 1929 è stato stabilito nella misura dell'85% del premio totale di polizza. La Società oltre ad offrire con separate polizze la garanzia nei rami Incendi - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile - Furti, consenti ai propri soci di coprirsi con un contratto unico (polizza piuma), da diverse specie di rischi. Concede facilitazioni speciali agli Enti pubblici e sportivi.

GARANZIE OFFERTE DALLA SOCIETÀ

RISERVA STATUTARIA L. 52.959.171,85

PROVENTI ORDINARI 1929 PER QUOTA ED IMPIEGO FONDI L. 18.089.000,00

Totale L. 101.048.171,85

VALORI ASSICURATI AL 31 DICEMBRE 1928: 29 MILIARDI.

TOTALE SINISTRI PAGATI DALLA FONDAZIONE AL 1928: 257 MILIONI

UTILI DELL'ESERCIZIO 1928: 8 MILIONI

UTILI DISTRIBUITI AGLI ASSICURATI DALLA FONDAZIONE: 53 MILIONI

NUMERO DEI SOCI AL 31 DICEMBRE 1928: 430 MILA

Si rammenta al Sign. Soci che la quota deve essere pagata entro il mese di Gennaio, e che a datare dal 1.0 luglio 1929 gli uffici della Società sono trasferiti in Via Mercatovecchio (palazzo del Monte di Pietà).

L'Agente Capo GIO. BATTÀ SCALA

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Direttore del Dispensario Dermocologico Comunale - Addetto al servizio del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE

CURE FISICHE RELATIVE

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 9.30 e dalle 14 alle 16; il sabato dalle 8.30-10 e 18-20

UDINE - Via Girardini N. 3, Telefono 688

MOBILI A PREZZI RIBASSATI

VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

COMMESSA occuperebbe preferibilmente negozio mercerie, stoffe. Rivolgersi all'Unione Pubblicità, Manin, 10 Udine.

MASSAIA diciottenne pratica cucito, cucina, referenze offresi famiglia udinese. Indirizzare Cassetta 14 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTI abilissimi provata esperienza, cercasi vendita Biancia Automatica ed Affettatrice nazionale zona Venezia Giulia. Necessario cauzione. Preferibilmente dispongono automezzo. Massima serietà. Buona remunerazione. Prezzi assoluta concorrenza. Leone Bastianello, Udine. Via Vitt. Veneto 16.

CERCASI abile piazzista collocamento legnami in genere e prodotti legno lavorato. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

PIAZZISTI generi natalizi cerco urgente referenze. Presentarsi Piazzale Cella, 10.

FITTI

MAGAZZINI - Ufficio - Garage - Tettoia - vasta corte adatta deposito vini - alimentari - legnami - Officina affittarsi. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

CAMERA elegantemente ammobiliata posizione centrale offresi. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

NEGOZIO mercerie avviatissimo centro Udine cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

DUE indipendenti fitti anche con pensione in via della Posta. Scrivere Cassetta 7, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO cinque vani d'intor in Porta Venezia cercasi. Rivolgersi Capitanò Ravazzone, Carri Armati, Udine.

CERCO subito 2 stanze, stanzino, uso studio oppure veranda e stanza medio - centrale. Rivolgersi Viale Ledra 34 piano secondo.

AFFITTASI ufficio XXVI Luglio 7 ambienti uso aff. Rivolgersi Viale Palmanova 13 dalle 13 alle 14.

AFFITTASI 1.0 gennaio principio via Grazzano 3 ambienti uso negozio o laboratorio. Rivolgersi Amministrazione Giacomelli.

APPARTAMENTO 4.5 vani comodità moderne cercasi subito. Rivolgersi Casella 15, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI casa 4-6 ambienti con scoperto. Pivi Via San Martino 1.

COMMERCIALI

CESSIONI stipendio accetto domande, distrigo pratiche funzionari, pubblici amministratori, Saczano, Via Vittorio Veneto 48, Udine.

GRUPPO valvole in testa «Silvani» per «Flat» 503-502-501 nuove garanzia massimo rendimento con minor consumo, cedonsi prezzo sottocosto per cessazione Agenzia, Leone Bastianello, Udine, Via Vitt. Veneto 16.

VENDESI Udine centro, panificio moderno, 3 forni Stella, 12 locali, abitazione, consegna 1. luglio 1930. Rivolgersi Silvio Savio Piazza XX Settembre, Udine.

INCUB